

(N. 1250)

SENATO DELLA REPUBBLICA

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro degli Affari Esteri

(MARTINO)

di concerto col Ministro del Tesoro

(GAVA)

NELLA SEDUTA DEL 25 NOVEMBRE 1955

Approvazione ed esecuzione dello Scambio di note fra l'Italia e la Thailandia effettuato in Roma il 10 maggio 1955 relativo a danni subiti dalla sede della Legazione di Thailandia in Roma.

ONOREVOLI SENATORI. — Dopo l'ingresso in Roma delle forze militari anglo-amicane, venne requisita, da parte delle Autorità di occupazione, la Villa « Thai » sita in Via Nomentana, sede della Legazione di Thailandia. Il precetto di requisizione, controfirmato dal Sindaco di Roma, venne emesso nel giugno 1945 con effetto retroattivo al luglio 1944. L'Atto di riconsegna, firmato dal Genio militare italiano, porta la data del 20 gennaio 1949. Durante tale periodo sia l'immobile che l'arredamento della Villa riportarono seri danni.

La Legazione chiese ed ottenne che un perito erariale valutasse l'entità dei danni sofferti che furono, infatti, stimati nella misura di lire 27.683.610.

Sin dalla riapertura della Sede della Missione diplomatica in Roma, il Governo della Thailandia rivendicò il suo diritto ad un indennizzo, diritto riconosciuto dall'Avvocatura generale dello Stato e dalle altre amministrazioni competenti; qualche difficoltà sorse, invece, circa l'ammontare della cifra da corrispondere a tale titolo.

In prosieguo di tempo, tuttavia, a seguito delle continue pressioni esercitate dalla Rappresentanza thailandese, in considerazione della congruità della cifra richiesta e soprattutto della convenienza da parte italiana di non ostacolare, con un definitivo rifiuto alle pretese avanzate dalla Thailandia circa i danni subiti, altre conversazioni di carattere econo-

LEGISLATURA II - 1953-55 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

mico di ben maggiore importanza in corso con quel Paese, il Governo italiano si è offerto di pagare in via di transazione, la somma forfetaria di 17 milioni di lire.

Tale offerta è stata accettata dal Governo di Bangkok; il presente scambio di Note san-

cisce, quindi, l'impegno del Governo italiano al pagamento della cifra concordata a titolo di liquidazione definitiva (par. 1), stabilisce le modalità di pagamento (par. 3) e regola l'impiego della somma sottoponendolo alle vigenti norme valutarie (par. 4).

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

È approvato l'Accordo fra l'Italia e la Thailandia realizzato in Roma mediante Scambio di Note il 10 maggio 1955 relativo a danni subiti dalla sede della Legazione di Thailandia in Roma (Villa Thai).

Art. 2.

Piena ed intera esecuzione è data allo Scambio di Note indicato nell'articolo 1 a decorrere dalla sua entrata in vigore.

Art. 3.

Alla copertura della spesa di lire 17.000.000, derivante dall'attuazione dell'Accordo di cui all'articolo 1, sarà provveduto a carico del fondo di cui al capitolo 532 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1955-56, destinato a sopperire agli oneri derivanti da provvedimenti in corso.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

SCAMBIO DI NOTE

FRA L'ITALIA E LA THAILANDIA RELATIVO A DANNI SUBITI
DALLA SEDE DELLA LEGAZIONE DI THAILANDIA IN ROMA

IL MINISTRO
PER GLI AFFARI ESTERI

Roma, li 10 maggio 1955

Eccellenza,

in relazione alla richiesta di un indennizzo per i danni subiti durante l'ultimo conflitto dalla « Villa Thai », sede della Legazione Reale di Thailandia in Roma;

allo scopo di raggiungere in merito una definizione amichevole e transattiva ho l'onore di proporre a Vostra Eccellenza quanto segue:

1) il Governo italiano s'impegna a versare al Governo Reale di Thailandia la somma di lire diciassette milioni a titolo di totale indennizzo per i danni subiti dalla « Villa Thai » durante la seconda guerra mondiale;

2) il versamento predetto avrà luogo non appena saranno state compiute le formalità previste dalla Costituzione italiana per l'entrata in vigore del presente Scambio di Note;

3) la somma di lire 17 milioni di cui al paragrafo 1) sarà accreditata in un conto speciale, non produttivo di interessi, che sarà aperto a nome del Ministro di Thailandia in Roma presso il Banco di Roma, per conto del Governo Reale di Thailandia;

4) la somma accreditata nel citato conto potrà essere liberamente utilizzata in Italia, tale impiego rimanendo sottoposto alle vigenti disposizioni valutarie.

Se il Governo di Vostra Eccellenza è d'accordo su quanto precede, la presente Nota, unitamente alla risposta che l'Eccellenza Vostra vorrà farmi pervenire, costituiranno un accordo tra i due Governi.

Voglia gradire, Eccellenza, gli atti della mia più alta considerazione.

MARTINO

S. E. il Signor Phairot JAYANAMA

Inviato Straordinario

e Ministro Plenipotenziario di Thailandia

ROMA

THE ROYAL THAI LEGATION

No. 659/2498

Rome, 10th May, 1955

Monsieur le Ministre.

I have the honour to acknowledge receipt of Your Note of to-day's date in the following terms:

« With reference to the request for compensation for the damage caused during the last World War at Villa Thai, seat of the Royal Thai Legation at Rome;

with a view to reaching a friendly and conciliatory settlement of the matter; I have the honour to propose to Your Excellency as follows:

1) The Italian Government undertakes to pay to the Royal Thai Government the sum of lire 17 million as total compensation for the damage caused to Villa Thai during the second World War;

2) the aforesaid payment will take place as soon as the formalities required by the Italian Constitution for putting into force the present Exchange of Notes will have been completed;

3) the sum of 17 million Lire referred to in paragraph 1, shall be credited to a special account, bearing no interest, which shall be opened in the name of the Minister of Thailand in Rome at the « Banco di Roma », on behalf of the Royal Thai Government;

4) the sum credited to the aforesaid account is to be freely utilized in Italy and the employment of these funds shall be subject to the currency regulations in force.

If the Government of Your Excellency agrees with the above, this Note, together with the answer which Your Excellency will let me have, will constitute an agreement between the two Governments ».

I am pleased to inform Your Excellency that the foregoing provisions are acceptable to my Government and that, therefore, Your Note and this confirmatory reply constitute an agreement between our two Governments in this matter.

I avail myself of this opportunity, Monsieur le Ministre, to renew to Your Excellency the assurances of my highest consideration.

PHAIROT JAYANAMA

His Excellency

the Hon. Gaetano MARTINO

Minister of Foreign Affairs

ROME